

Pierdomenico Maurizio
Via di Mezzomuro, 1
06059 Todi Pg
mpierdomenico@alice.it
pierdomenico.maurizio@pec.it

Egregio Sindaco
Comune di Todi
Avv. Antonino Ruggiano

comune.todi@postacert.umbria.it

Todi 24 aprile 2024

Oggetto: Note integrative personali a lettera di protesta

Con la presente desidero, a titolo personale, evidenziare alcuni punti in merito alle sue esternazioni del 19 aprile 2024 al fine di fornire chiarimenti ed elementi concreti di discussione.

1. Nessuno raccoglie firme perché l'ospedale è chiuso basterebbe leggere l'oggetto della petizione. Un sindaco può essere d'accordo o meno ma non può mistificare quanto è scritto nero su bianco protocollato in Regione Umbria.
2. La battuta sul tamponato è quanto meno sgradevole in quanto se è vero che il cittadino coinvolto è un volontario che raccoglie le firme sa benissimo che il Pronto Soccorso non è chiuso ma svolge servizi molto ridotti tanto è che un numero molto rilevante di pazienti viene trasferito a Branca o Città di Castello. Anche in questo caso Le sarebbe bastato leggere la nostra petizione. Per cui se il tamponato si è fatto un graffio con applicazione di un paio di punti Pantalla andava benissimo.
3. Denigrare chi legittimamente raccoglie firme e mette in atto un percorso democratico di protesta/proposta (Le chiedo la cortesia, caro Sindaco, di leggere quanto allego alla presente) non è accettabile.
4. Perché nel suo esporre, a mo' di barzelletta, per catturare qualche simpatico consenso non ha citato le centinaia di cittadini che subiscono tutti i santi (questi sì) disagi da turismo sanitario verso Branca o Città di Castello? Perché non raccoglie, o si fa raccontare, le vicissitudini di molti cittadini fragili, quei soggetti che un cattolico dovrebbe avere a cuore e tutelare? Ecco da cattolico perché non si pone il problema del silenzio del mondo cattolico sul tema oppure esistono cattolici e cattolici? Assistere, alleviare, accompagnare le persone fragili è, e deve essere, un cardine di un buon cristiano il resto è aria fritta.

A completamento le unisco alcuni documenti, scusandomi per la lunghezza, ma che si rendono necessari per completezza di informazione, poi si può condividere o meno ma questi sono i fatti concreti, ufficiali dei Comitati.

Rispettosi delle normative nazionali e regionali riteniamo che la nostra proposta oggetto della raccolta firme depositate che prevede l'assorbimento totale ed integrale dell'Ospedale di Pantalla nell'Azienda Ospedaliera di Perugia sia la soluzione più logica, naturale, efficace e funzionale per tutti.

Tale operazione eliminerebbe la stipula di ipotetiche collaborazioni, interazioni che il tempo ha dimostrato non funzionare offrendo, invece, l'opportunità di uno scenario più definito sia dal punto di vista organizzativo, amministrativo, economico e sanitario.

Infine, ci permettiamo, in tutta umiltà, di portare alla vostra attenzione come tale scelta potrebbe generare sinergie funzionali, valorizzanti in particolare dal punto di vista sanitario.

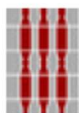
Basti pensare alla possibilità di utilizzo a pieno regime delle eccellenti 5 sale operatorie presenti a Pantalla, di avere a disposizione una struttura con urgenza posizionata su una direttrice importante come la E45 e baricentrica tra Perugia e Terni (ricordiamo parole vostre in fase conversione Covid e che dovrebbero essere valide anche oggi). Aggiungiamo la possibilità di decongestionare alcuni servizi presenti a Perugia, ci viene in mente il DH Oncologico attualmente sovraccarico. E ancora la possibilità di implementare e/o valorizzare Otorino, Oculistica, Ortopedia in alcuni casi sottoutilizzati a Perugia. Così come immaginare di fare dell'ospedale della Media Valle Tevere il Centro Regionale per la Telemedicina.

In questo quadro generale dobbiamo evidenziare anche lo scenario che si prospetta in merito al futuro del Laboratorio Analisi. Dai dati da noi raccolti nel nostro percorso di visite è emerso che le attività giornaliere di prelievo di Pantalla sono pressoché equivalenti a quelle di Branca (circa 400/450 giorno) mentre non sappiamo se il personale coinvolto è parimenti equivalente, ci auguriamo di sì. Il sopralluogo a Pantalla ha confermato che il Laboratorio della MVT è dotato di locali, nuovi e spaziosi, che consentono di operare in tranquillità e sicurezza. Inoltre, è accreditato secondo le linee guida del Servizio Sanitario Regionale. Non secondario risulta che nell'arco temporale di attività, 12 anni, non ha mai ricevuto segnalazioni o altre forme di contestazione sulla qualità del servizio o sui referti.

Questo per dire che non si comprende la scelta della chiusura, più o meno vicina nel tempo, solo sulla base di una riorganizzazione, centralizzazione di servizi tale da coinvolgere un servizio di eccellenza e di primaria importanza.

Pensiamo sia superfluo ricordare tutta una serie di disagi a cui saranno soggetti i cittadini ma, tra questi, ci preoccupa in particolar modo quello che coinvolgerà i pazienti oncologici dove il controllo prima della chemioterapia vede, oggi, una refertazione entro le ore 11 della mattina stessa del prelievo. Tempo che consente di comunicare immediatamente con il medico oncologo e decidere la terapia o meno.

Oltre l'aspetto puramente tecnico/amministrativo non può essere trascurato quello che riguarda la valorizzazione della medicina territoriale dove verrebbe meno il fondamentale rapporto tra il laboratorio ed i medici di famiglia che vengono contattati per valori anormali.



Il Presidente

Ai Sig.ri

Alvaro Grossi
alvaro.grossi2019@gmail.com

Paolo Ferracchiati
paoloferracchiati@gmail.com

Maurizio Pierdomenico
mpierdomenico@alice.it

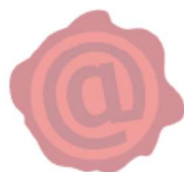
Oggetto: Petizione di cittadini ai sensi dell'art. 20, comma 3, dello Statuto della Regione Umbria concernente "Adeguamento dell'Ospedale della Media Valle del Tevere agli standard di un Ospedale DEA I° livello affidando la gestione economico-finanziaria e sanitaria all'Azienda Ospedaliera di Perugia e potenziando le attività di telemedicina".

Si comunica che la petizione di cui in oggetto è stata assegnata per competenza alla III Commissione consiliare permanente.

Distinti saluti

Marco Squarta

(firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge)



SQUARTA
MARCO
REGIONE
UMBRIA -
ASSEMBLEA
LEGISLATIVA
CONSIGLIERE
REGIONALE
05.04.2024
12:47:42
GMT+01:00

Copia lettera accompagnamento/ricevuta.

All'Ufficio Protocollo
Regione Umbria

Il Coordinamento Comitati in difesa dei servizi sanitari territoriali e dell'Ospedale della Media Valle del Tevere, rappresentati da:

- Alvaro Grossi - Marsciano
- Paolo Ferracchiati - Todi
- Maurizio Pierdomenico - Todi

In qualità di promotori della raccolta firme avente per oggetto:

“Richiesta che l'Ospedale della Media Valle del Tevere venga adeguato agli standard di un Ospedale DEA I° affidandone la gestione economico-finanziaria e sanitaria all'Azienda Ospedaliera di Perugia, potenziando, inoltre, le attività di telemedicina. Ritiro della DGR n. 1339 del 28.12.2024.”

depositano

n. 5.751 firme sottoscritte su n. 110 moduli di raccolta contenuti in n. 11 buste.

Perugia, 05 aprile 2024

Quanto sopra esposto è esattamente il quadro nel quale ci stiamo muovendo nel rispetto delle regole e in conformità a quanto è consentito ai cittadini.

Definito il contenuto e il contesto rinnoviamo la nostra completa disponibilità ad un dialogo costruttivo sulla nostra proposta.

Distinti saluti

